

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Schnabel
_Nome	Carlotta
_Matricola	752512
_Anno di corso	2° LM
_Corsi di studi	Design degli Interni
_Sezione	I3
_e-mail	schnabel.carlotta@gmail.com
_Sede di scambio	National University Singapore
_Stato	Singapore
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2° semestre

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____

Relazione esperienza di scambio AA 2010/2011 National University Singapore

Questa relazione sulla mia esperienza a Singapore non ha come unico obiettivo quello di potervi incuriosire e aiutare nella scelta della vostra meta ma anche di fornirvi delle "tip" su come vi potrete muovere a Singapore nel caso essa diventi la vostra destinazione di scambio, cosa che io avrei molto apprezzato se vi fosse stata al momento della mia partenza.

La relazione è per tanto strutturata in punti specifici il che renderà forse il tutto meno eccitante da leggere ma sicuramente più chiaro.

Arrivo

Dopo essere stata accettata dalla NUS come International Student mi sono arrivate differenti mail in cui mi veniva offerto un "buddy" o una buddy family, con cui avrei potuto instaurare un rapporto durante la mia esperienza. Una volta accettato bisogna compilare una sorta di questionario così che i responsabili del programma possano creare degli accoppiamenti compatibili. Io avevo accettato la proposta e avevo richiesto un "buddy" ma nel mio caso la studentessa con cui sono stata appaiata non si può dire fosse a me molto compatibile. Ricordo di aver segnalato nel questionario il mio interesse per la vela, la fotografia e il viaggio ma la studentessa che mi sono trovata davanti aveva paura dell'acqua e non aveva alcun interesse particolare a parte lo studio; nonostante ciò mi ha comunque potuto fornire delle risposte utili riguardo a dove potessi trovare ristoranti buoni e centri commerciali ben forniti nella zona, informazioni che con l'esperienza ho scoperto non essere così facili da estrarre dalla maggior parte dei singaporesi.

Dei miei amici però avevano richiesto una "buddy family" e dai loro racconti mi sono sembrati molto soddisfatti dell'esperienza. Alcuni di loro ad esempio sono stati invitati a casa della famiglia per festeggiare insieme il capodanno cinese, un'opportunità sicuramente preziosa in quanto non è facile avere la chance di vedere coi propri occhi la casa di una famiglia media di Singapore, io stessa infatti non ne ho mai avuto l'opportunità durante la mia intera permanenza.

NUS offre anche un servizio di "pick up" all'aeroporto al tuo arrivo, secondo cui uno studente volontario ti accompagna in taxi dall'aeroporto al tuo alloggio. Nonostante il mio studente volontario non si sia mai presentato, mi sono aggiunta ad un altro studente internazionale appena arrivato e ho così potuto beneficiare comunque del servizio che risulta essere veramente utile per svariati motivi. I singaporesi hanno infatti un accento inglese con una forte cadenza cinese il che può rendere i vostri primi dialoghi delle vere e proprie missioni di comprensione, i tassisti perciò potrebbero non capire dove volete andare e una volta arrivati al campus potrebbero benissimo non sapersi muovere al suo interno come è capitato nel mio caso in cui se non vi fosse stato lo studente ad indicare il mio dormitorio il tassista mi avrebbe lasciata dall'altra parte del campus, a circa 30 minuti a piedi dal mio alloggio. Durante il tragitto lo studente può inoltre fornirvi informazioni preziose riguardo a dove potete procurarvi da mangiare o acquistare alcuni beni primari come un cuscino o degli appendini. Le stanze dei dormitori della NUS sono fornite infatti solo di 1 scrivania, 1 sedia, 1 armadio (senza appendini) e 1 letto che è già tanto abbia un materasso ed è abbastanza difficile riuscire a far rientrare tutto il resto nei 20 kg massimi che di media si hanno a disposizione nei voli verso l'Asia.

Nel momento del vostro arrivo inoltre, che sarà probabilmente tra i 10 e i 4 giorni prima dell'inizio delle lezioni, il campus sarà pressoché deserto in quanto tutti gli studenti regolari non saranno ancora arrivati non lasciandovi molti soggetti disponibili a rispondere alle vostre possibili domande.

Università -Capus

Arrivati sul campus sarete probabilmente inizialmente spaesati data la vastità dell'area collinare su cui si sviluppa l'università, divisa fra i molteplici edifici delle varie facoltà, uffici amministrativi, club degli studenti e dormitori, tutti congiunti da curatissimi giardini fioriti.

La possibilità di perdersi è però remota in quanto il campus è attraversato da una strada che compie un percorso pressoché circolare, ed è percorsa da 4 linee interne di autobus gratuiti più un paio di linee esterne. Le più sicure da prendere nei primi giorni sono le linee A1 e A2 (compiono lo stesso tragitto e fermano entrambe a tutte le fermate. I numeri indicano il senso di marcia), mentre la B salta alcune fermate il che potrebbe costringervi a camminare per qualche centinaio di metri sotto il sole, esperienza essa piuttosto spiacevole dal clima di Singapore. La quarta linea dell'università porta in realtà ad un campus esterno della

NUS, a circa 20 minuti di distanza da quello principale, dove si trova la facoltà di legge. Questa linea può essere utile solo nel caso in cui vogliate visitare i Botanical Gardens che si trovano proprio nei pressi del campus di Legge, permettendovi di beneficiare di un viaggio di andata e ritorno gratuito, evitando di usare i mezzi pubblici.

-Facoltà di Design

La facoltà di Design rimane nella zona ovest del campus e pur essendo una delle facoltà meno di spicco della NUS presenta una delle migliori canteen (termine con cui si indica l'insieme di piccoli stand che vendono da mangiare) del campus.

Al primo piano si trova la segreteria di Design. Nel caso abbiate qualsiasi problema, o vogliate capirci qualcosa di più su come funziona il sistema "pick and drop" che vi permetterà di scegliere, durante la prima settimana del semestre, i corsi da seguire, andate lì e chiedete di Winny. L'open space dell'ufficio è pieno di persone ma nessuna tranne Winny potrà aiutarvi.

Rivolgetevi sempre a Winny per chiederle di attivare il vostro badge (tesserino magnetico di riconoscimento), che vi verrà dato al vostro arrivo, per permettervi di entrare nei laboratori della facoltà. Dovrete specificare di voler accedere ai laboratori del piano terra dove vi sono gli unici scanner e pc fissi della facoltà.

Nel caso in cui abbiate bisogno di fare delle stampe il discorso diventa più complesso. Premettendo che i docenti non si aspettano di media di vedere nessun tipo di stampa fino all'esame finale, vi renderete però subito conto della totale assenza di copisterie nel campus e nella zona attorno al campus. Stampe in formato A4 in b&w e a colori si possono fare alla central library, l'edificio esattamente di fronte alla facoltà di Design, e nella biblioteca di business, luogo sicuramente più tranquillo rispetto alla libreria centrale. In entrambi i casi i file devono essere caricati su chiavetta e saranno stampati attraverso un pc dell'università previo login e le stampe pagate mediante easy-link card (vedi paragrafo trasporti). Nel caso in cui abbiate formati più grandi da stampare esiste una copisteria nel centro commerciale di West Coast Plaza, raggiungibile in un paio di fermate con gli autobus 51 e 30. La copisteria è all'ultimo piano, fa stampe a colori fino al formato A0, ma non rilega. Per avere un servizio migliore dovreste andare in centro città, a circa 40 minuti di distanza, dove nel centro commerciale Sun Set Plaza, vi sono molte piccole copisterie, trovandosi davanti alla SOTA, la principale scuola di Design e Arte di Singapore.

-Alloggio

Per quanto riguarda l'abitazione, io avevo deciso di stare on campus e quindi di stare in un dormitorio.

Vi sono due fondamentali differenze fra dormitorio e appartamento:

i dormitori sono on-campus e ti permettono di arrivare a lezioni in tempi brevi, mentre gli appartamenti sono tutti fuori e devi per forza servirti dei mezzi pubblici, piuttosto cari, per venire a lezione

i dormitori presentano una cucina per piano, che serve quindi dalle 10 alle 15 camere, che spesso possono risultare poco pulite e comunque non troppo convenienti da usare, mentre gli appartamenti ovviamente ti permettono di cucinarti i tuoi pasti ogni volta che vuoi.

Dalla mia esperienza personale e racconti di amici inoltre ho trovato gli appartamenti che NUS offre abbastanza degradati.

Il campus presenta svariati dormitori.

I due migliori che posso consigliare sono Prince George Park, ovvero PGP e Kent Ridge Hall. PGP è il più noto tra gli internazionali in quanto l'80% degli studenti che lo abitano sono exchange students, presenta al suo interno un minimarket e due canteen. Qui esistono anche le pochissime e uniche stanze con aria condizionata e bagno personale, che per questo vengono subito assegnate durante il primo bando.

Kent Ridge invece è il più nuovo dormitorio e il più ambito dagli studenti della NUS, per tanto ammette solo pochi exchange students (lo scorso semestre eravamo solo una quindicina) e ti permette per tanto di entrare anche in contatto con qualche locale con cui di media è abbastanza difficile instaurare un rapporto. Pur non avendo un minimarket o canteen al suo interno, presenta una mensa dove danno colazione e cena sei giorni a settimana e dista solo 5-10 minuti a piedi da PGP dove puoi comprare di tutto. Questo dormitorio presenta anche bagni piuttosto recenti e molto puliti e una sala lavanderia dove l'uso di lavatrice e asciugatrice è gratuito, a differenza di tutti gli altri dormitori.

Kent Ridge si trova inoltre davanti alla Business School dove c'è i Reeds Café, il coffe shop preferito degli Internazionali in quanto è l'unico luogo on campus dove hanno ottimo caffè e the, muffin e piatti lontanamente europei di cui dopo un certo periodo si sente la necessità, soprattutto a colazione, il tutto inserito in un contesto molto piacevole dove si possono avere anche meeting di studio.

Trasporti

I trasporti all'interno del campus sono tutti gratuiti mentre per viaggiare in città non è possibile fare un abbonamento studenti, ma bisogna acquistare una eazy-link card su cui accrediterete di volta in volta valore. La eazy-link card è ricaricabile in ogni stazione della metropolitana ma è acquistabile solo in alcune. La più vicina stazione al campus in cui si può acquistare è Clementi.

Divertimento

Se decidete di andare a Singapore dovete considerare che è una città che prende vita di notte. Il centro della città è tempestato di lounge bar e club spettacolari, raggiungibili in poco tempo in taxi dal campus universitario.

Zouk è uno dei più noti in quanto offre ogni settimana concerti con i migliori dj occidentali, spaziando da Bob Sinclair a Calvin Harris, mentre il mercoledì sera offre la mambo night a cui bisogna assolutamente partecipare almeno una volta per osservare i Singaporese lanciarsi in balli di gruppo con mosse studiatissime, mimando le più note canzoni degli anni '70 e '80.

Il New Asia bar, all'71° piano dello Swiss Hotel, offre invece serate più sofisticate e ogni ultimo giovedì sera del mese apre la sua personale Halipad, ovvero pista d'atterraggio degli elicotteri, a partire dalle 19.00 fino alle 21.00 permettendovi di avere la migliore vista notturna di Singapore.

Da vedere anche il One Altitude Bar, al 61° e 62° piano del One Raffles Place.

Troverete inoltre moltissimi altri club a Clarke Quay, un isolato di soli locali di intrattenimento, posto lungo il fiume e al meno turistico Boat Quay dove è può essere molto piacevole il Red Dot Brew House, una birreria dove si può ascoltare musica dal vivo dopo aver mangiato un enorme Cilly Crab, piatto tipico dei ristoranti di questo isolato.

Altra esperienza da non perdere e da organizzare con un gruppo di amici è la permanenza per una notte almeno al famoso hotel Marina Bay Sands. Nonostante l'appariscente architettura non sia mai riuscita a catturarmi una volta vissuta non si vede l'ora di tornarci. Prendendo una stanza, si può godere per tutto il giorno della meravigliosa piscina sul tetto che dà a picco sulla città e dello splendido servizio offerto dal gentilissimo staff.

Il complesso di Marina Bay Sands offre anche un enorme centro commerciale con all'interno un teatro con una ricca programmazione, che include molti dei musical di Broadway quale The Lion King, che sono riuscite ad andare a vedere durante la mia permanenza.

Molto belli sono anche i musei della città ed in particolare il SAM, Singapore Art Museum, e i parchi dove sarete sorpresi nel notare l'assenza totale di persone sedute o sdraiate a terra a godersi il magnifico sole a causa della sovrappopolazione dell'isola di insetti ed in particolare di formiche.

Vicino al campus vi è inoltre il quartiere di Holland Village, comodamente raggiungibile in taxi, dove di sera potete trovare qualsiasi tipo di ristorante a partire dal messicano, fino al coreano, ed al giapponese di cui consiglio in particolare la catena Sushi Tea, presente con diversi locali in tutte le differenti zone della città, dove si può gustare ottimo sushi a prezzi più che ragionevoli tanto che ne sentirete la mancanza una volta tornati a casa.

Viaggi

Singapore, essendo una città stata così piccola permette di sfruttare ogni weekend per viaggiare in tutto il Sud Est Asiatico. Nei quattro mesi di scambio sono infatti riuscita a visitare Bali, Bintan, Kuala Lumpur, la Thailandia, Hong Kong e Macau. Se i miei docenti fossero stati minimamente più organizzati e non avessero impegnato le mie due settimane di vacanza con revisioni sarei inoltre potuta andare in Birmania e Vietnam. Esistono differenti compagnie low cost, come Tiger Airways o Jetstar che offrono voli a prezzi stracciati per tutte le mete sopra indicate ed è essenziale riuscire ad organizzare tutti i viaggi in anticipo per riuscirci davvero a sfruttare al meglio il tempo e le risorse a disposizione.

In particolare raccomando Bali, dove non sono rimasta particolarmente colpita dalle spiagge, molto più belle in Malaysia e Thailandia, ma piuttosto dalle montagne e dalle foreste. Se si va a Bali bisogna rimanerci minimo 5 giorni e trovare il modo per andare a nord dell'isola (io e 7 amici abbiamo affittato un pulmino con guidatore ad esempio, opzione poco costosa sia in termini di tempo che di denaro) in cui si può fare rafting e scalare un vulcano di notte per poi ammirare l'alba una volta arrivati in cima. Forse le due esperienze più intense e piacevoli dei quattro mesi passati in Asia.

Altro viaggio che ripeterei è sicuramente Hong Kong. Io in particolare ho sfruttato le vacanze per il capodanno cinese che ti danno la possibilità di stare in città per una settimana intera e di vedere i festeggiamenti del capodanno cinese nel luogo in cui forse lo festeggiano meglio. Mentre la sfilata di carri non è nulla di particolare, è importante trovarsi ore in anticipo un buon posto lungo lo stretto di mare tra la terra ferma e l'Isola di Hong Kong dove poter ammirare i magnifici fuochi d'artificio. La polizia chiude tratti di strada, in cui la visione è migliore, circa un'ora prima dell'inizio, per questo è importante muoversi in anticipo. Hong Kong presenta inoltre edifici spettacolari che nessun studente di architettura o design vorrebbe mai perdersi.

Da Hong Kong si può inoltre andare in giornata a Macau, con un traghetto super veloce, e dopo essersi lanciati giù dalla AJ Hackett Macau Tower, il più alto bugni Jump del mondo, si deve assolutamente visitare anche il centro storico, dal carattere fortemente portoghese che vi farà mancare l'europa, solo un pochino.

Salute

Concludo facendo una breve nota sulla salute. NUS offre un'assicurazione sanitaria molto conveniente e tra l'altro credo obbligatoria, che comunque conviene fare. Il campus presenta al suo interno una Health Clinic dove dovrete recarvi nel caso i cui stiate poco bene. La clinica del campus però non è nota per offrire le migliori consulenze del mondo in quanto tendono ad esagerare sia nella quantità di cure e medicinali che vi prescrivono sia nelle diagnosi.

Ad un mia amica è stata diagnosticata un'appendicite due giorni dopo il suo arrivo mentre si trattava solo di un'intossicazione alimentare, ad un mio amico hanno congelato un intero dito del piede nel tentativo di togliergli un verruca e a me per un semplice mal di pancia hanno riempito di antibiotici che ad oggi riempiono ancora il 70% dello scaffale delle mie medicine. Dico questo non per creare panico in un possibile momento di necessità di aiuto medico ma per suggerire di prendere ciò che dicono o fanno alla clinica "con le pinze" e nel caso abbiate problema per cui volete un'assistenza più affidabile potete recarvi al Mount Elisabeth Hospital vicino ad Orchard Road (fermata della metro Orchard RD), proprio in centro città. Questo ospedale è quello dove si recano tutti gli occidentali che vivono a Singapore e offre un servizio estremamente efficiente ad un costo non sproporzionato.

Nel caso invece in cui non abbiate fatto tutte le vaccinazioni che vengono consigliate quando si viaggia nel Sud Est Asiatico, come l'anti Epatite B, l'anti febbre tifoidea, l'anti rabbica o la classica anti tetanica, potrete farvele fare ad un prezzo molto ragionevole alla Health Clinic dell'università la quale, nel caso in cui decidiate di viaggiare o fare trekking in aree dove si può contrarre la malaria, vi potrà anche fornire le pastiglie contro la malaria ad un prezzo molto più conveniente rispetto a quello a cui vengono vendute le stesse pastiglie in Europa.